



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FIIC80800B: DINO CAMPANA

Scuole associate al codice principale:

FIAA808007: DINO CAMPANA
FIAA808018: MARRADI CAPOLUOGO
FIAA808029: PALAZZUOLO INFANZIA
FIEE80801D: MARRADI CAP. "DINO CAMPANA"
FIEE80802E: PALAZZUOLO S/SENIO CAP.
FIMM80801C: DINO CAMPANA
FIMM80802D: PALAZZUOLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Non si verificano casi di abbandono scolastico. I criteri di valutazione presenti nel PTOF e adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La maggior parte degli studenti, al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, raggiunge una valutazione superiore a 7. Quasi la totalità degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado è ammessa alla classe successiva, superando le medie regionali e nazionali. Non si rilevano criticità per la Scuola Primaria.

Punti di debolezza

Allo stato attuale non è dato rilevare la presenza di evidenti punti di debolezza tenuto conto che i risultati delle prove standardizzate INVALSI restituiscono un quadro generale positivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di



corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Non si verificano abbandoni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è limitata.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono superiori alle medie regionali e nazionali. I livelli raggiunti dagli studenti durante le prove sono comunque nel loro complesso affidabili e rispecchiano le valutazioni finali. L'effetto scuola è sostanzialmente omogeneo per tutte le classi e le discipline e si attesta pari alla media regionale.

Punti di debolezza

Gli esiti dei risultati raggiunti nelle prove Invalsi evidenziano alcune criticità in particolare in una classe, che si presenta come pluriclasse e con un numero esiguo di alunni. Sarà pertanto necessario monitorare la situazione valutando i risultati a distanza e comparandoli con le valutazioni finali degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali come risulta dalle Certificazioni delle Competenze a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria con valutazioni positive mantengono risultati di apprendimento positivi nella scuola secondaria di I grado, come evidenziato anche dai risultati delle prove Invalsi conseguiti nei gradi scolastici successivi. Non sempre gli alunni del primo anno della scuola secondaria di secondo grado vengono ammessi alla classe successiva, tuttavia quasi il 100% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo viene promosso.

Punti di debolezza

Nella scelta della scuola secondaria di II grado, una parte degli alunni e delle famiglie non segue il consiglio orientativo. Una parte di coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo non viene ammesso alla classe successiva o ha il giudizio sospeso. Per questo motivo il percorso di orientamento è stato arricchito sia con attività di "orientamento narrativo" già a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di I grado, che con incontri dedicati alle famiglie per aiutare i genitori ad effettuare scelte consapevoli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nell'inserimento. La maggior parte delle classi mantengono gli stessi risultati nelle prove INVALSI dalla primaria alla secondaria.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo è presente in questo istituto completo per la primaria; per la secondaria risulta strutturato solo per alcune discipline. I docenti utilizzano il curricolo come strumento di programmazione della didattica. Per la scuola primaria i docenti effettuano la programmazione settimanale o per team o in comune. Per la scuola secondaria la progettazione didattica avviene sia per ambiti disciplinari, sia all'interno dei consigli di classe. L'organico di potenziamento viene utilizzato per attuare attività di consolidamento e recupero delle competenze di base. Nella scuola secondaria di I grado, grazie alla flessibilità dell'autonomia scolastica, è previsto l'insegnamento dell'inglese potenziato, l'inserimento di un'ora settimanale di un laboratorio espressivo-teatrale e di un'ora di laboratorio informatico. Nella scuola primaria all'interno delle varie classi, anche con il coordinamento di specialisti, vengono attivati laboratori di potenziamento e arricchimento disciplinare. È organizzata la continuità verticale tra i vari ordini di scuola attraverso progetti e incontri. Per quanto riguarda le conoscenze e le abilità disciplinari è presente la progettazione di moduli o unità didattiche comuni tra le varie discipline per le verifiche in entrata e in uscita degli ordini di scuola. Sono esplicitati i criteri per la valutazione

Punti di debolezza

Relativamente alle competenze trasversali non è stata ancora approntata una loro strutturazione curricolare in modo esplicito dall'infanzia alla secondaria di primo grado anche se tali competenze risultano come obiettivi evidenziati nel PTOF. È opportuno, quindi, definire in modo organico le conoscenze/abilità/competenze da perseguire e raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa nei vari ordini di scuola diretti a coinvolgere più discipline con l'obiettivo di promuovere negli allievi un approccio multidisciplinare delle tematiche oggetto di studio. Essendo il nostro istituto molto piccolo, con plessi su comuni diversi, con tempi scuola diversi e presenza di pluriclassi per la scuola primaria la progettazione segue i curricoli, ma non viene attuata in tempi paralleli essendo diversa l'organizzazione del tempo scuola. Per la scuola secondaria, ove esistono insegnanti diversi per classi parallele (lettere/matematica/inglese), viene seguito il curricolo, mentre per le altre discipline la presenza degli stessi insegnanti per le due sedi permette lo svolgimento delle stesse programmazioni. Tuttavia la presenza di pluriclassi in un plesso condiziona l'attuazione in parallelo delle programmazioni. Non sono presenti e strutturate prove autentiche (compiti



comune dei traguardi inerenti ai curricula di italiano, matematica, inglese, e le relative prove sono strutturate per classi parallele. Inoltre la scuola progetta e realizza interventi didattici personalizzati per il recupero delle competenze di base.

di realta') con le relative rubriche di valutazione con esplicitati gli indicatori e i descrittori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

In seguito alle nuove indicazioni ministeriali, la scuola sta rielaborando un proprio curriculum. Sono stati definiti per gran parte delle discipline i profili di competenze e anni di corso. Il curriculum sostanzialmente risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cura gli spazi laboratoriali in modo funzionale. Sono presenti vari laboratori, aule polifunzionali, palestre, computer, LIM, tablet e materiali didattici. L'organizzazione oraria risulta adeguata alle esigenze degli studenti. L'istituto promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative utilizzando le competenze che il personale docente ha acquisito negli anni. La presenza dell'animatore digitale ha permesso e permette interventi di aggiornamento sull'uso delle TIC e delle nuove procedure relative al GDPR privacy 2016 in vigore dal 25 maggio 2018. Le regole della scuola vengono esplicitate e condivise attraverso il Regolamento di Istituto ed il Patto di Corresponsabilita'. All'interno dell'Istituto e' presente uno sportello di consulenza psicologica per insegnanti, famiglie ed alunni della Secondaria di Primo Grado. Particolare attenzione e' dedicata alle misure dirette ad informare famiglie e studenti sulle disposizioni nazionali in tema di Cyberbullismo e bullismo. L'istituto da vari anni propone attività e approfondimenti legati al tema del bullismo in particolare nell'anno scolastico 2022-23 si attuerà un progetto di prevenzione della violenza e della discriminazione di genere in seguito alla partecipazione a un bando , finanziato dalla fondazione Carolina. La scuola promuove interventi formativi esterni attraverso l'Arma dei

Punti di debolezza

La scuola dell'infanzia non e' ancora collegata in rete. I docenti dell'Istituto sono logisticamente distanti dalle sedi scolastiche dove normalmente sono attivati i corsi di aggiornamento dell'ambito territoriale di riferimento e cio' comporta una difficoltà oggettiva che solo in parte e' colmata da attività di aggiornamento svolte in loco o a distanza.



Carabinieri- e Forestale, la protezione civile

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto realizza attività volte a favorire una didattica inclusiva che permette agli studenti con BES di usufruire di opportunità educative e didattiche. Gli insegnanti curricolari, di potenziamento e di sostegno collaborano alla formazione degli alunni e in particolare predispongono i P.E.I. e i P.D.P. che vengono monitorati regolarmente. Quest'anno scolastico è stato introdotto ed utilizzato dai docenti il nuovo modello PEI proposto dal Ministero dell'Istruzione con il DI n. 182/2020. L'Istituto si occupa del potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni. Sostiene, inoltre, l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, organizzati in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Il recupero delle difficoltà di apprendimento è organizzato tramite l'organizzazione per gruppi di livello. Sono, inoltre, svolte azioni individuali

Punti di debolezza

Non si rilevano particolari punti di debolezza. I tempi dedicati allo sviluppo di particolari inclinazioni necessiterebbero di una organizzazione maggiormente coerente con l'attività didattica curricolare.



che fanno riferimento all'uso di misure dispensative e compensative, mediatori culturali, interventi di esperti in ambito socio-culturale per l'area BES. La cura delle eccellenze è assicurata da attività di orientamento agli ambiti dell'informatica, della drammatizzazione, della musica e della lingua straniera. Attività che si concretizzano nella partecipazione attiva a concorsi, gare di giochi matematici, certificazioni linguistiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità educativa interna tiene presente, in particolar modo, le criticità che possono evidenziarsi nei cosiddetti anni ponte (infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado). Sono presenti e strutturati incontri fra gli insegnanti per uno scambio di informazioni utili, e per definire le competenze in uscita ed entrata, nonché momenti di coinvolgimento fra alunni dell'infanzia e della primaria e fra studenti della primaria e della secondaria di primo grado all'interno delle attività educative e didattiche predisposte a tale scopo. Sono presenti collaborazioni con soggetti esterni per le attività di orientamento. La presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado è curata con relazioni con gli Istituti Superiori. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore concorrono ad implementare le informazioni ed a maturare una scelta consapevole. Vengono monitorati gli esiti degli allievi durante il primo anno della scuola secondaria di II° grado.

Punti di debolezza

Non si evidenziano particolari punti di debolezza per quanto riguarda la continuità educativa interna. Non sempre famiglie e studenti seguono il consiglio orientativo dei docenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio. La scuola monitora i risultati



delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel P.T.O.F. e sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note alle famiglie, attraverso il sito dell'Istituto. La scuola pianifica le azioni attraverso il Collegio Docenti, i Consigli di Classe ed il Consiglio d'Istituto perseguendo le scelte di identità definite all'interno del P.T.O.F. Il raggiungimento degli obiettivi viene generalmente monitorato attraverso incontri e compilazione di apposite schede per la valutazione dei vari progetti. Esiste una condivisione dei compiti fra docenti coinvolti nei vari progetti. Gli incarichi di responsabilità tra il personale ATA sono attribuiti in modo trasparente. Esiste coerenza fra le scelte educative e la destinazione delle risorse economiche, infatti le spese progettuali si concentrano sulle tematiche prioritarie.

Punti di debolezza

Sarebbe utile attivare un monitoraggio per la valutazione e la ricaduta dei progetti per la verifica degli obiettivi di miglioramento presenti nel P.T.O.F. e nel P.D.M.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La maggior parte degli insegnanti dell'Istituto ha partecipato a corsi di formazione nell'ambito della Sicurezza. Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia hanno partecipato alla formazione sulla Riforma 0-6. L'Istituto ha aderito ad un aggiornamento relativo all'inclusione scolastica degli alunni con BES con la partecipazione di molti insegnanti. La scuola raccoglie le competenze del personale valorizzando le risorse umane e utilizzando le esperienze formative dei docenti. I docenti si riuniscono per produrre materiale didattico per il passaggio fra i vari ordini di scuola e prove strutturate in entrata e in uscita per classe. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di debolezza

Si rileva la necessita' di aggiornamenti relativi ad aree interdisciplinari coinvolgendo gli ordini di scuola in verticale. Il numero dei Collaboratori scolastici non sempre e' sufficiente per le esigenze della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora con Università, associazioni sportive e culturali presenti sul territorio, ASL, autonomie locali con ricadute sempre positive. La scuola ha realizzato accordi di rete con tutte le istituzioni scolastiche del Mugello, intervenendo come partner di vari progetti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione e condivisione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola condivide con le famiglie le attività della proposta formativa (P.T.O.F.). I rapporti Scuola-Famiglia, di ogni ordine di scuola, sono improntati alla massima trasparenza per facilitare la comprensione delle varie fasi dell'attività educativo didattica, al fine di favorire un proficuo confronto.

Punti di debolezza

La scuola non sempre svolge un ruolo di governance sulle scelte fatte dagli enti del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Per corrispondere maggiormente ai bisogni sociali delle famiglie della Scuola dell'Infanzia, e' da perseguire l'obiettivo della realizzazione del Progetto 0-6 in stretta collaborazione con i Comuni e gli asili nido presenti nei plessi in cui sono ospitate le sezioni dell'infanzia finalizzato alla costruzione omogenea dell'idea di bambina/o.

TRAGUARDO

L'attivazione del Progetto 0-6 con il contributo delle Amministrazioni Comunali di Marradi e Palazzuolo sul Senio dovrà contribuire ad implementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia e il lavoro in continuità con la scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementazione della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia.



PRIORITA'

Incrementare le conoscenze delle varie discipline e rielaborarle con senso critico e costruttivo.

TRAGUARDO

Elaborazione / rielaborazione/ sperimentazione dei curricula verticali delle discipline..



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Analisi annuale del PTOF.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Revisione dei curricula ed elaborazione delle relative griglie di valutazione
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione dei docenti sulla valutazione e sulla didattica laboratoriale e sulle discipline curriculari.

